



COMUNE DI DOLO

Provincia di Venezia

REGOLAMENTO COMUNALE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 10.11.2011

Art. 1	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
Art. 2	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	3
Art. 3	DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	4
Art. 4	DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.....	5
Art. 5	DEPOSITO CAUZIONALE.....	5
Art. 6	MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	6
Art. 7	COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI.....	9
Art. 8	INTERVENTI URGENTI.....	10
Art. 9	VIGILANZA.....	10
Art. 10	OBBLIGHI E RESPONSABILITA'	10
Art. 11	SANZIONI E PENALI	12

Art. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per l'impiego del suolo e del sottosuolo, delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico con l'obiettivo primario di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete o di altri manufatti in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori.
2. Costituiscono oggetto di questo regolamento le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico, richieste da soggetti pubblici e privati o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti l'esecuzione d'interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio o di altri manufatti, che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico, su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme contenute nel Nuovo Codice della strada, approvato con D.Lgs. 30 Aprile 1992, n° 285, nel relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 e successive modificazioni ed integrazioni. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature, linee telefoniche, ecc.

Art. 2
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La "*Domanda di manomissione suolo pubblico*" deve essere consegnata al Protocollo Generale del Comune di Dolo ed indirizzata al Settore Lavori Pubblici.
2. La domanda, redatta in duplice copia su apposito modello (Allegato A) con apposta marca da bollo da € 14,62, dovrà contenere:
 - le generalità, il recapito, il codice fiscale e/o partita iva del richiedente;
 - località, via e numero civico della zona interessata dall'intervento;
 - motivo della manomissione (allacciamento gas, acqua o fognatura, riparazione, indagine per fuga, posa cavi, ecc.);
 - tempi previsti per la durata dell'intervento;
 - riferimenti del progettista;
 - specifica dei metri quadri (lunghezza per larghezza) interessati dalle operazioni di scavo e dall'occupazione temporanea per l'esecuzione del lavoro, calcolati secondo le modalità riportate nell'articolo 6 – commi 10, 11, 12;
 - la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
3. La domanda dovrà altresì essere corredata, in duplice copia, dei seguenti elaborati grafici:
 - planimetria di inquadramento della zona d'intervento (C.T.R. ed estratto mappa in scala non superiore a 1:2.000), indicando in rosso la traccia degli scavi, con documentazione fotografica dello stato di fatto dell'area.
 - planimetria di progetto in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle quote di scavo;
 - eventuale profilo longitudinale da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e la quota di posa degli impianti;
 - eventuali particolari costruttivi di manufatti e/o impianti;
4. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

5. Nel caso di richieste pervenute da Enti Gestori relative ad allacciamenti e modesti interventi di manutenzione programmata – comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari – la domanda potrà essere inoltrata al Settore Lavori Pubblici via fax (041 5101 964) o posta elettronica (llpp@comune.dolo.ve.it) con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo sull'inizio dei lavori, trascorsi i quali l'intervento si intenderà autorizzato. Tale comunicazione sarà corredata da:
 - Allegato A debitamente compilato;
 - Stralcio di cartografia informatizzata con evidenziata la zona d'intervento.
6. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3

DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Presentazione presso il Protocollo Generale - indirizzata al Settore Lavori Pubblici - della "*Domanda di manomissione suolo pubblico*", in duplice copia, corredata delle informazioni specificate nell'Art. 2 e riportate nell'Allegato A;
2. Il Settore Lavori Pubblici, valutato il caso e verificata la completezza della documentazione presentata, trasmetterà la pratica al Settore Tributi, evidenziando i metri quadrati di occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (considerando l'entità del ripristino finale calcolato secondo l'Art 6 e la durata dei lavori stessi) e gli eventuali metri quadrati di occupazione definitiva con manufatti particolari.
3. Il Settore Tributi determinerà l'entità del canone di occupazione di suolo pubblico secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento Comunale vigente e lo comunicherà al Settore Lavori Pubblici entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della pratica, termine che potrà essere sospeso per la richiesta di eventuali documenti integrativi. Nel caso di richieste pervenute da Enti Gestori relative ad allacciamenti e modesti interventi di manutenzione – comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari – il Settore Tributi provvederà ad inviare, entro il mese di febbraio di ogni anno, un bollettino per il pagamento in un'unica soluzione di tutte le occupazioni intervenute nel corso dell'anno precedente.
4. Il Settore Lavori Pubblici trasmetterà al richiedente, entro 20 giorni lavorativi dalla data della domanda e salvo richiesta di integrazioni, il parere tecnico di competenza; saranno inoltre comunicati gli importi relativi al deposito cauzionale di cui all'Art. 5 ed il canone di occupazione suolo pubblico determinato dal Settore Tributi.
5. Una volta pagati gli importi sopra riportati al comma 4) il Settore Lavori Pubblici, provvederà a rilasciare un unico provvedimento autorizzativo – con i relativi elaborati grafici autorizzati timbrati e vistati - nel termine massimo di 10 giorni lavorativi, con decorrenza dalla data di ricevimento al Protocollo Generale della documentazione attestante i pagamenti nonché copia della polizza assicurativa dell'impresa esecutrice dei lavori che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì la responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo della polizza dovrà essere di € 1.500.000,00. Si sottolinea che la mancata presentazione di copia della polizza comporterà la sospensione del procedimento.
6. Nel caso in cui sia necessario un restringimento della carreggiata stradale, una chiusura della strada o altre modifiche della viabilità stradale, dovrà essere preventivamente chiesta dal Richiedente apposita ordinanza al Comando di Polizia Municipale con adeguato anticipo rispetto il preventivato inizio lavori di cui al punto seguente.

7. Il Richiedente dovrà dare comunicazione dell'inizio lavori al Settore Lavori Pubblici e al Comando di Polizia Municipale, utilizzando l'apposito Allegato B con almeno 5 (cinque) giorni lavorativi di anticipo.

Art. 4

DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è valida per la durata di 18 (diciotto) mesi dal rilascio. Entro tale periodo (18 mesi) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo (tappeto d'usura e/o pavimentazioni lapidee/betonelle). Potrà essere concordata con il Settore Lavori Pubblici una maggiore durata in casi di lavori particolarmente complessi ed estesi.

Art. 5

DEPOSITO CAUZIONALE

1. Per il rilascio dell'autorizzazione, il richiedente, privato o soggetto gestore di pubblici servizi, dovrà versare un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento, da corrispondere con una delle seguenti modalità:
 - versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale;
 - a mezzo di assegno circolare non trasferibile, intestato al Comune di Dolo, presso la Tesoreria Comunale;
 - a mezzo di polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) in favore del Comune di Dolo, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
2. La fideiussione dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
3. Per gli Enti Gestori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione (allacciamenti, riparazioni, ecc), potrà essere costituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con il Settore Lavori Pubblici e della durata eventualmente pluriennale. Ai fini delle applicazioni delle Penali e Sanzioni (art. 11) ed escussioni di cui al comma 4 seguente, l'importo della cauzione di ogni singolo intervento verrà calcolato per ogni singolo caso secondo il comma 6 seguente.
4. L'Amministrazione procederà ad escutere la cauzione o la polizza nei seguenti casi:
 - Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave ed imminente pericolo per l'incolumità pubblica, l'amministrazione comunale procederà, anche senza alcun preavviso, all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
 - In caso di minore pericolo, previo invio mezzo fax o posta elettronica di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.
 - Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio – mediante fax o posta elettronica – di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione suddetta. Se il Concessionario non provvede nel termine indicato, l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.

- Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i 18 (diciotto) mesi di validità dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.
5. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di 90 (novanta) giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione (vedi art. 7) redatto nel corso del sopralluogo eseguito dal tecnico comunale e dal tecnico incaricato dal titolare dell'Autorizzazione. La richiesta di sopralluogo per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.
 6. L'importo della cauzione sarà calcolato in base alle seguenti tariffe:

Pavimentazioni stradali e marciapiedi in conglomerato bituminoso

 - € 3.000,00 fino a 16 mq
 - € 3.000,00 più € 20,00 per ogni metro quadro superiore a 16 mq di superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 commi 10, 11, 12.

ESEMPIO: Per 36 mq l'importo sarà dato da € 3.000,00+(36 mq-16 mq)x20 €/mq=€ 3.400,00

Pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento

Materiali lapidei (porfido, trachite, ecc)

 - € 3.000,00 fino a 16 mq
 - € 3.000,00 più € 110,00 per ogni metro quadro superiore a 16 mq di superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 comma 14.

Materiali in cls autobloccanti

 - € 3.000,00 fino a 16 mq
 - € 3.000,00 più € 60,00 per ogni metro quadro superiore a 16 mq di superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 comma 14.

Art. 6 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti adottando una larghezza di scavo il più contenuta possibile, compatibilmente con le dimensioni dei manufatti da porre in opera e con le modalità di posa, previa fresatura o taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante (clipper).
2. Il materiale risultante dallo scavo, dovrà seguire la disciplina relativa ai rifiuti e/o il regime delle terre e rocce da scavo secondo quanto stabilito dal D.Lgs n° 152/2006, Legge n° 2 del 28/01/2009 e DGR n°2424/08 della Regione Veneto.
3. Le operazioni di scavo dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.
4. Le tubazioni, i pozzetti e quanto altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
5. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
6. Tutti gli scavi dovranno essere chiusi al termine della giornata lavorativa. Se per cause di forza maggiore degli scavi dovranno rimanere aperti si dovranno adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare situazioni di pericolo per il traffico viario e pedonale.
7. Ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso.

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni e di altri manufatti con le seguenti modalità:

- Rinterro (letto - rinfianchi - copertura) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0.2 e massima mm 10;
- Formazione di cassonetto stradale con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato, per lo spessore minimo compresso di cm 40;
- Nel caso di scavi eseguiti per nuove estensioni, potenziamenti o sostituzioni dei vari sottoservizi, con estensioni dello scavo superiori a 30,00 m lineari, il ripristino - da eseguirsi immediatamente dopo il completamento dei rinterri dell'intero scavo - dello strato di binder in conglomerato bituminoso a caldo deve comprendere le seguenti lavorazioni: - scarifica dello spessore di cm 13 e preparazione del piano di posa con eventuale integrazione del materiale mancante e successiva cilindratura con rullo di peso adeguato; - trattamento superficiale del piano di posa con emulsione bituminosa, in ragione di kg 1,5 per m²; - binder di supporto costituito da conglomerato bituminoso tradizionale, costituito da una miscela 0-20 mm di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale, steso con apposita macchina vibrofinitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato. Il ripristino dovrà essere eseguito fino a completa ripresa con la pavimentazione esistente, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno 6 (sei) mesi;
- Scarifica dello strato di binder dello spessore di cm 3 sulla superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui ai commi 10, 11, 12. Il materiale di risulta dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;
- Formazione di manto d'usura, dello spessore di cm 3, da applicare previa pulizia del piano di appoggio e spruzzatura di emulsione bituminosa al 50% in ragione di 1 kg per m², costituito da conglomerato bituminoso tradizionale, costituito da una miscela di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale di granulometria 0-8 mm;
- Nel caso di allacciamenti e modesti interventi di manutenzione – comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari - per consentire il naturale assestamento del materiale di rinterro (sabbia e misto stabilizzato cementato di cui ai punti precedenti) prima del ripristino definitivo, potrà essere steso del conglomerato bituminoso a freddo, dello spessore compresso minimo di cm 5 per formazione di manto provvisorio; il ripristino definitivo, da eseguirsi non prima di 6 (sei) mesi, potrà essere eseguito con del conglomerato bituminoso tipo monostrato ad elevata resistenza meccanica di tipo chiuso con funzione di manto superficiale delle pavimentazioni ("binder" più "usura") costituito da una miscela 0-16 mm di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale, steso con apposita macchina vibrofinitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato. Per assicurare il raccordo del ripristino alle pavimentazioni esistenti limitrofe allo scavo eseguito, dovrà essere fresato anche il tappeto d'usura di quest'ultime per un'estensione concordata con il Settore Lavori Pubblici.

8. In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non prima di 6 (sei) mesi dall'esecuzione dello strato di binder ed entro i 18 (diciotto) mesi di validità dell'autorizzazione.
9. Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, lo scavo dovrà essere controllato costantemente per evitare avvallamenti o asportazione di materiale con formazione di buche e graniglia sulla sede stradale.
10. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (Figura 1);
- Nel caso di attraversamento, sia totale che parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza della sezione stradale (Figura 2, 3, 4 e 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (Figura 5).

11. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (Figura 7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (Figura 8 e 10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza della carreggiata (Figura 9);
- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 4 di lunghezza sull'altra corsia (Figura 11 e 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (Figura 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (Figura 14).

12. Ripristino su marciapiedi:

- Nel caso di scavi longitudinali, il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede e per la tratta interessata.
- Nel caso di attraversamento totale il ripristino dovrà essere steso per una lunghezza minima di m 2,00 per tutta la larghezza del marciapiede.

13. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Settore Lavori Pubblici.

14. Ripristino di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

- Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse accuratamente ed accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.
- Rinterro (letto - rinfianchi - copertura) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0.2 e massima mm 10;
- Formazione di cassonetto stradale con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato, per lo spessore minimo compresso di cm 40;
- Per consentire il naturale assestamento del materiale di rinterro (sabbia e misto stabilizzato cementato) prima del ripristino definitivo, da eseguire non prima di 6 (sei) mesi, dovrà essere steso del conglomerato bituminoso, dello spessore compresso di cm 5 per formazione di manto provvisorio;
- Previa scarifica del conglomerato bituminoso posto in opera per formazione del manto provvisorio e di uno strato opportuno di misto stabilizzato, il ripristino della pavimentazione sarà eseguita su letto di sabbia dello spessore di cm 10, premiscelata a secco con cemento tipo R 325 nella quantità di kg 10,0 per m³ di inerte. Nel caso in cui il materiale lapideo o gli elementi autobloccanti siano stati posti in opera su massello in calcestruzzo armato, lo stesso

dovrà essere ricostruito mediante confezione e getto di calcestruzzo dosato con q.li 2,50 di cemento tipo R 325 e rete elettrosaldata di dimensioni e diametri adeguati, per uno spessore complessivo del massello finito di cm 10.

- Il materiale lapideo sarà disposto secondo l'originario disegno, utilizzando il materiale dello stesso tipologia di quello esistente e/o preventivamente recuperato durante le operazioni di scavo secondo le disposizioni del Settore Lavori Pubblici. Nella lavorazione è compresa la fornitura e posa del sottofondo, la formazione delle pendenze necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche, lo spargimento di sabbia in quantità sufficiente a colmare le fughe, la bagnatura e contemporanea battitura mediante adeguato vibratore meccanico, la pulizia finale e quanto altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte;
- Nel caso di scavi longitudinali su marciapiedi, il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede e per tutta la tratta interessata.
- Nel caso di attraversamento totale su marciapiedi, il ripristino dovrà essere steso per una lunghezza minima di m 2,00 per tutta la larghezza del marciapiede stesso.

15. Ripristino di terreno su area a verde.

Il ripristino del terreno in seguito all'esecuzione di lavori in area verde, parchi, giardini pubblici, aiuole, verrà realizzato sulla larghezza effettivamente utilizzata per l'esecuzione dei lavori; vengono pertanto considerate anche le aree di occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori; i lavori comprendono la lavorazione del materiale, la rastrellatura con asportazione dei sassi di media pezzatura, la fornitura di terreno vegetale, la semina specialistica di prato stabile, compresa la concimazione ed il primo annaffiamento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, nonché il ripristino di tutte le essenze arboree rimosse, salvo altra indicazione del Settore Lavori Pubblici.

16. Ripristino segnaletica ed arredo urbano.

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti. Eventuali pali segnaletici e cippi chilometrici, così come i manufatti di arredo urbano e la segnaletica verticale, cordoli, cunette, tombini, pozzetti, ecc. eventualmente rimossi durante i lavori dovranno essere ricollocati nella medesima posizione; in caso di danneggiamento dovranno essere sostituiti a nuovo, ad insindacabile giudizio del Settore Lavori Pubblici. Se occorre dovranno essere posti in opera su basamenti in calcestruzzo. Tutti i manufatti interessati dalla scarifica devono essere sistemati e rimessi in quota.

Art. 7

COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare via fax o via telematica al Settore Lavori Pubblici, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, i seguenti dati:
 - la data di inizio dei lavori;
 - nominativo e riferimenti (indirizzo e recapito telefonico/fax) del Direttore Lavori.
 - nominativo e riferimenti (indirizzo e recapito telefonico/fax) dell'impresa esecutrice con riferimenti del responsabile del cantiere reperibile h24;
2. Per tali comunicazioni dovrà essere utilizzato il modello fac-simile "Allegato B".
3. Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Settore Lavori Pubblici, il sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori secondo l'Allegato C, che verrà emesso entro 5 (cinque) giorni dalla data di richiesta.
4. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, dovessero verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, potrà essere concessa una proroga massima di 30 (trenta) giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Art. 8 INTERVENTI URGENTI

1. In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli enti gestori sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione a mezzo fax al Comando di Polizia Locale e al Settore Lavori Pubblici, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.
2. L'Ente Gestore dovrà provvedere entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal termine dei lavori a consegnare l'Allegato A di cui all'art 2, per la determinazione e relativo versamento della cauzione di cui all'art 5 e del canone di occupazione di suolo pubblico.
3. Il Comune si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.

Art. 9 VIGILANZA

Il Comune di Dolo, tramite il Settore Lavori Pubblici, ed il Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni, eserciterà la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in pristino: del suolo pubblico e/o della pavimentazione stradale e/o delle pertinenze stradali interessate dallo scavo, nel rispetto delle modalità operative del presente Regolamento e del Codice della Strada.

Art. 10 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Il soggetto titolare della specifica autorizzazione:

1. è inoltre tenuto a richiedere l'emissione della specifica ordinanza al Comando di Polizia Municipale con adeguato anticipo, per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza, fluidità della circolazione, ed è obbligato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni riportate nell'ordinanza stessa, nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n° 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. e nel D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i;
2. dovrà eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza;
3. dovrà eseguire gli interventi autorizzati di posa in opera di canalizzazioni e/o sottoservizi, in modo tale che la profondità di posa dell'estradosso dei manufatti protettivi di tali canalizzazioni e/o sottoservizi, rispetto al piano stradale, sia adeguata alla tipologia del sottoservizio ed assicuri le condizioni minime di sicurezza nei confronti delle normali operazioni di manutenzioni delle pavimentazioni e di altri sottoservizi. Si ritiene che una copertura minima di 1,00 metro dal piano stradale sia conforme a quanto sopra richiesto.
4. dovrà verificare preventivamente la proprietà delle aree interessate dai lavori autorizzati e costituire eventuali servitù permanenti qualora le canalizzazioni e/o sottoservizi da posare risultassero, anche parzialmente, in proprietà privata.
5. dovrà verificare preventivamente la presenza di altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati, e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni con i gestori delle suddette canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti.

6. dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni e/o sottoservizi (distanze minime dai confini da mantenere, profondità di posa da garantire, dispositivi di protezione da assicurare, interferenze e/o sovrapposizioni e/o incompatibilità con altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, ecc.). Pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione sarà da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa del mancato rispetto delle suddette prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni.
7. qualora per esigenze tecniche e/o operative, si rendesse necessario lo spostamento di canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, dovrà provvedere allo spostamento di tali canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori.
8. dovrà provvedere totalmente a propria cura e spese alla riparazione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti eventualmente danneggiati durante lo svolgimento dei lavori autorizzati, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori o eventualmente contattando i Servizi di pronto intervento degli Enti Gestori. In ogni caso, la posa in opera delle canalizzazioni e/o sottoservizi autorizzati dovrà avvenire in posizione e con modalità tali da non danneggiare o compromettere la funzionalità e la manutenzione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti.
9. assume sia l'onere del costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, sia l'onere di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati fino al rilascio del certificato di regolare esecuzione.
10. sarà inoltre da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa:
 - della non perfetta esecuzione dei lavori di scavo, ripristino provvisorio/definitivo fino allo specifico benessere finale;
 - della mancata esecuzione di interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, fino al rilascio del benessere finale;
 - della mancata e/o incompleta e/o non corretta delimitazione delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;
 - della mancata e/o incompleta e/o non corretta apposizione e manutenzione della regolamentare segnaletica stradale temporanea, anche di preavviso, per il segnalamento dell'esecuzione dei lavori autorizzati;
 - del mancato ripristino della segnaletica stradale verticale e orizzontale preesistente e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, da eseguirsi in modo immediato al termine dei lavori di ripristino provvisorio/definitivo;
 - del mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
11. il soggetto titolare della specifica autorizzazione solleva l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistro e/o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.
12. l'impresa che dovrà eseguire i lavori è obbligata a stipulare una idonea polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile contro terzi con massimale assicurato per ogni sinistro non inferiore ad euro 1.500.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione Comunale da tutti i danni,

diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dallo stesso titolare o da chi per esso.

13. rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.
14. è da ritenersi autorizzato all'esecuzione del singolo intervento esclusivamente così come risulta dalla specifica autorizzazione, con espresso riferimento all'ubicazione dell'intervento ed all'estensione dell'intervento stesso autorizzato. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, egli dovrà tassativamente presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata; la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva. Relativamente ad autorizzazioni all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di: posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi, è consentita una tolleranza di +/- 10,00 m. fra la lunghezza dello scavo autorizzato e la reale lunghezza dello scavo realizzato.

Art. 11 SANZIONI E PENALI

1. Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale:
 - senza la specifica autorizzazione;
 - con autorizzazione scaduta;
 - in difformità rispetto a quanto riportato nella specifica autorizzazione prescritta dal presente Regolamento;è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 e successive modificazione e integrazioni.
2. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione che per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, e non provvedesse a presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui all'art. 10 punto 14 del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 30% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.
3. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione omettesse di comunicare, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, la data di inizio dell'intervento autorizzato, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui all'art. 7 del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti. Sono fatte salve motivate giustificazioni del titolare dell'autorizzazione che saranno valutate caso per caso del Settore Lavori Pubblici.

ALLEGATO A

Spazio per protocollo

Marca da bollo
€ 14,62

Al Comune di Dolo
Settore Lavori Pubblici
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)

DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____ nato a: _____

il _____ Residente in _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

Proprietario

Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____

n° civico _____ Foglio _____ Mappale _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad effettuare i lavori di:

In via/Piazza _____

n° civico _____ Frazione _____

Dati riguardanti la manomissione di suolo pubblico:

Lunghezza scavo ml: _____ Larghezza scavo ml: _____ per una superficie totale di
mq: _____ Profondità scavo ml: _____

Dati riguardanti l'occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (calcolato considerando l'entità del ripristino finale secondo l'Art 6 Commi 10, 11, 12 del Regolamento di manomissione suolo pubblico):

Lunghezza tratto ml: _____ Larghezza tratto ml: _____ per una superficie totale di mq: _____

Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori (giorni) _____

Riferimenti Progettista: _____

Stato di fatto della zona oggetto d'intervento (breve descrizione e tipologia pavimentazione da manomettere, presenza di manufatti, ecc):

Indicare eventuali limitazioni o sospensioni del traffico necessarie per l'esecuzione dei lavori (senso unico alternato, chiusura strade, restringimenti di carreggiata, ecc):

Allegati:

- Planimetria di inquadramento (C.T.R. e catastale in scala 1:2000);
- Planimetria di progetto in scala 1:100/200 con indicazioni delle quote di scavo;
- (Eventuale) Profilo longitudinale;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;

_____, li _____

Firma richiedente

ALLEGATO A Bis

Spazio per protocollo

Marca da bollo
€ 14,62

Al Comune di Dolo
Settore Lavori Pubblici
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)

DOMANDA DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____

In qualità di:

- Legale rappresentante
- Dirigente munito di delega
- Funzionario munito di delega

Della Società _____

C.F. _____ P.IVA _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n° civico _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad effettuare i lavori di:

In via/Piazza _____

n° civico _____ Frazione _____

Dati riguardanti la manomissione di suolo pubblico:

Lunghezza scavo ml: _____ Larghezza scavo ml: _____ per una superficie totale di
mq: _____ Profondità scavo ml: _____

Dati riguardanti l'occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (calcolato considerando l'entità del ripristino finale secondo l'Art 6 Commi 10, 11, 12 del Regolamento di manomissione suolo pubblico):

Lunghezza tratto ml: _____ Larghezza tratto ml: _____ per una superficie totale di mq: _____

Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori (giorni) _____

Riferimenti Progettista: _____

Stato di fatto della zona oggetto d'intervento (breve descrizione e tipologia pavimentazione da manomettere, presenza di manufatti, ecc):

Indicare eventuali limitazioni o sospensioni del traffico necessarie per l'esecuzione dei lavori (senso unico alternato, chiusura strade, restringimenti di carreggiata, ecc):

Allegati:

- Planimetria di inquadramento (C.T.R. e catastale in scala 1:2000);
- Planimetria di progetto in scala 1:100/200 con indicazioni delle quote di scavo;
- (Eventuale) Profilo longitudinale;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;

_____, li _____

Firma richiedente

ALLEGATO B

Spazio per protocollo

Al Comune di Dolo
Settore Lavori Pubblici
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

In riferimento all'autorizzazione del Settore Lavori Pubblici in data _____ n° protocollo _____

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____ nato a: _____

il _____ Residente in _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail: _____

In qualità di:

Proprietario

Altro _____

dell'immobile sito in Via/Piazza _____ n° civico _____

COMUNICA

Che i lavori avranno inizio in data _____ per una durata di _____ giorni naturali e consecutivi

Direttore dei Lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n° civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Ditta esecutrice dei lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n° civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Responsabile del Cantiere: _____

Telefono reperibile h24: _____

_____, li _____

Firma richiedente

ALLEGATO B Bis

Spazio per protocollo

Al Comune di Dolo
Settore Lavori Pubblici
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

In riferimento all'autorizzazione del Settore Lavori Pubblici in data _____ n° protocollo _____

Il sottoscritto _____

In qualità di:

- Legale rappresentante
- Dirigente munito di delega
- Funzionario munito di delega

Della Società _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n° civico _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

COMUNICA

Che i lavori avranno inizio in data _____ per una durata di _____ giorni naturali e consecutivi

Direttore dei Lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n° civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Ditta esecutrice dei lavori: _____

Sede in _____

Via/Piazza: _____ n° civico _____

Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Responsabile del Cantiere: _____

Telefono reperibile h24: _____

_____, li _____

Firma richiedente

ALLEGATO C

VERBALE DI SOPRALLUOGO ULTIMAZIONE LAVORI

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

In riferimento all'autorizzazione rilasciata dal Settore Lavori Pubblici in data _____ n° protocollo _____ a _____ ed alla comunicazione di inizio lavori pervenuta in data _____ n°prot. _____ relativa ai lavori di: _____

In via/Piazza _____

n°civico _____ Frazione _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ il sottoscritto Tecnico del Settore Lavori Pubblici del Comune di Dolo _____ ha effettuato un sopralluogo in cantiere al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale di Manomissione Suolo Pubblico ed delle prescrizioni ed istruzioni impartite dal Settore Lavori Pubblici.

E' presente per il soggetto titolare dell'autorizzazione: _____

In qualità di:

Proprietario

Altro _____

Con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n°civico _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Nel corso del sopralluogo è emerso che i lavori sono stati correttamente eseguiti secondo quanto riportato nella specifica autorizzazione rilasciata dal Settore Lavori Pubblici e quanto previsto nel Regolamento Comunale di Manomissione Suolo Pubblico.

Eventuali prescrizioni/osservazioni da adempiere:

Dolo, li _____

Per il titolare dell'autorizzazione

Per il Comune di Dolo

ALLEGATO C Bis

**VERBALE DI SOPRALLUOGO
ULTIMAZIONE LAVORI**

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

In riferimento all'autorizzazione rilasciata dal Settore Lavori Pubblici in data _____ n° protocollo _____ alla Società _____ ed alla comunicazione di inizio lavori pervenuta in data _____ n°prot. _____ relativa ai lavori di: _____

In via/Piazza _____

n°civico _____ Frazione _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ il sottoscritto Tecnico del Settore Lavori Pubblici del Comune di Dolo _____ ha effettuato un sopralluogo in cantiere al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale di Manomissione Suolo Pubblico ed delle prescrizioni ed istruzioni impartite dal Settore Lavori Pubblici.

E' presente per il soggetto titolare dell'autorizzazione: _____

In qualità di:

- Direttore Lavori
- Tecnico incaricato
- Funzionario

Con recapito presso la sede in _____

Via/Piazza _____ n°civico _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Nel corso del sopralluogo è emerso che i lavori sono stati correttamente eseguiti secondo quanto riportato nella specifica autorizzazione rilasciata dal Settore Lavori Pubblici e quanto previsto nel Regolamento Comunale di Manomissione Suolo Pubblico.

Eventuali prescrizioni/osservazioni da adempiere:

Dolo, li _____

Per il titolare dell'autorizzazione

Per il Comune di Dolo
